

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino

26 agosto 2013

info-med 04/2013

Campagna per la lotta contro il morbillo 2013-2015

Gentile collega, egregio collega

Desidero informarla in merito alla campagna nazionale e cantonale per la lotta contro il morbillo.

1. Strategia nazionale per la lotta contro il morbillo 2013-2015

Durante l'epidemia di morbillo che si è verificata in Svizzera tra novembre 2006 e luglio 2009 vi sono stati più di 4'400 casi dichiarati, 341 ricoveri ospedalieri, più di 400 complicazioni mediche e 1 decesso. Nel 2007 e nel 2008, la Svizzera ha registrato l'incidenza di morbillo per milione di abitanti più elevata in Europa.

Secondo le stime dell'UFSP, in assenza della vaccinazione in Svizzera si registrerebbero ogni anno 70'000 casi e 20-30 decessi.

La Svizzera non ha ancora raggiunto una copertura vaccinale ottimale. È pertanto scopo della Strategia nazionale 2013-2015 aumentare il numero di persone vaccinate ed **eliminare il morbillo entro il 2015**, conformemente agli obiettivi europei dell'OMS (informazione completa pubblicata sul Bollettino dell'UFSP del 22 aprile 2013).

La Strategia nazionale si sviluppa sui seguenti 6 assi d'intervento, che saranno implementati dal 2013 al 2015:

1. garantire un impegno politico e un sostegno a tutti gli attori coinvolti;
2. **raggiungere entro il 2015 una copertura vaccinale di almeno il 95% con due dosi a ogni età (2, 8 e 16 anni) in tutti i Cantoni** e in seguito mantenerla a questo livello;
3. facilitare l'accesso alla vaccinazione di recupero dopo l'età di due anni;
4. promuovere la vaccinazione con una campagna mediatica nazionale;
5. controllare in modo efficace i focolai;
6. garantire una sorveglianza orientata agli obiettivi.

Nel quadro dell'asse 3, la vaccinazione morbillo, orecchioni e rosolia (MOR) è stata **esentata dalla franchigia a partire dal 1. gennaio 2013**. In particolare, questa misura dovrebbe incentivare gli adulti non protetti a eseguire la vaccinazione. Questo nuovo disposto rimarrà in vigore per tre anni (fino alla fine del 2015) e sarà **applicato alle persone nate dopo il 1963**.

2. Strategia cantonale per la lotta contro il morbillo 2013-2015

“Un Ticino senza morbillo è possibile!”

Alla Strategia nazionale ne viene affiancata una cantonale, che propone attività di promozione e comunicazione (asse 4) e di controllo uniforme dei focolai (asse 5) sull'arco degli anni 2013-2015. In particolare, il Ticino prevede:

1. la promozione della vaccinazione nei genitori e adolescenti per il tramite degli studi medici;
2. l'applicazione delle misure di salute pubblica per controllare i focolai e per interrompere la catena di trasmissione.

2.1 Promozione della vaccinazione

➤ **Calendario vaccinale svizzero 2013**

Il vaccino contro il morbillo esiste da più di 40 anni. Il 93-95% delle persone vaccinate dopo il primo anno di vita sviluppa un'immunità protettiva dopo una dose, mentre con la seconda dose si raggiunge il 98%; l'immunità conferita dalla vaccinazione dura tutta la vita.

Il Calendario vaccinale svizzero raccomanda per la vaccinazione MOR:

Tipo di vaccinazione	Schema di vaccinazione
Vaccinazione di base	Schema abituale prima dose a 12 mesi seconda dose tra i 15 mesi e i 24 mesi
	Schema rapido per lattanti ad alto rischio (prematuro, lattanti che frequentano una struttura d'accoglienza collettiva, contesto epidemico) Prima dose a 9 (anche 6) mesi Seconda dose tra i 12 e i 15 mesi
Vaccinazione di recupero	Bambini e adolescenti fino ai 15 anni* 1 o 2 dosi ad almeno un mese d'intervallo, a dipendenza del numero di dosi ricevute in precedenza
	Adulti non immuni nati dopo il 1963 1 o 2 dosi ad almeno un mese d'intervallo, a dipendenza del numero di dosi ricevute in precedenza Vaccinazione particolarmente raccomandata a: - donne in età fertile - puerpere - persone esposte a un rischio di contagio professionale - persone a contatto con donne incinte o pazienti a rischio (maternità, servizi di pediatria, ecc.) Il vaccino non deve essere somministrato in caso di gravidanza in corso o immunosoppressione!
Nessuna vaccinazione raccomandata	Adulti nati prima del 1963 sono considerati immuni

*In base alla Legge sanitaria, artt. 7 e 8, dall'età di 16 anni una persona è considerata maggiorenne e ha il diritto di prendere le proprie decisioni in ambito sanitario.

Il Ticino non è distante dal raggiungere l'obiettivo stabilito dalla Strategia nazionale: **la copertura vaccinale di almeno il 95% con due dosi a ogni età (2, 8 e 16 anni).**

Nel 2010 la copertura vaccinale con due dosi corrispondeva a:

- 84% dei bambini di 2 anni d'età
- 92% dei ragazzi di 8 anni d'età
- 85% degli adolescenti di 16 anni d'età

Per poter raggiungere una copertura pari al 95% a ogni età, il nostro Ufficio ha previsto, durante il 2013, delle attività di promozione della vaccinazione destinate ai medici, ai genitori, agli adolescenti e ai docenti.

➤ **Conferenze per i medici 2013**

Considerato il ruolo centrale ricoperto dal medico di famiglia, sono state organizzate in collaborazione con i Circoli Medici, tra settembre e dicembre 2013, delle **piattaforme d'informazione e discussione con esperti.**

Circolo Medico	Data	Orario	Posto
Mendrisio	05.09.2013	19.00-21.00	Hôtel Coronado, Mendrisio
Tre Valli	24.09.2013	18.00-20.00	Casa C. Pellanda, Biasca
Lugano	09.10.2013	18.00-20.00	Clinica Luganese, Lugano
Locarno	14.11.2013	18.30-20.30	Albergo Belvedere, Locarno
Bellinzona	02.12.2013	18.00-20.00	Banca dello Stato, Bellinzona

➤ **Libretto di vaccinazione elettronico**

Per gestire in modo semplice e sicuro il certificato di vaccinazione è possibile creare un libretto delle vaccinazioni elettronico. Sul sito web **www.lemievaccinazioni.ch** si può creare un profilo individuale protetto e gratuito che permette di sapere quali vaccini sono utili e visualizzare quali vaccini mancano. Il paziente può autorizzare il proprio medico o farmacista a validare o completare il libretto.

Con myViavac, queste operazioni possono essere effettuate anche con smartphone!

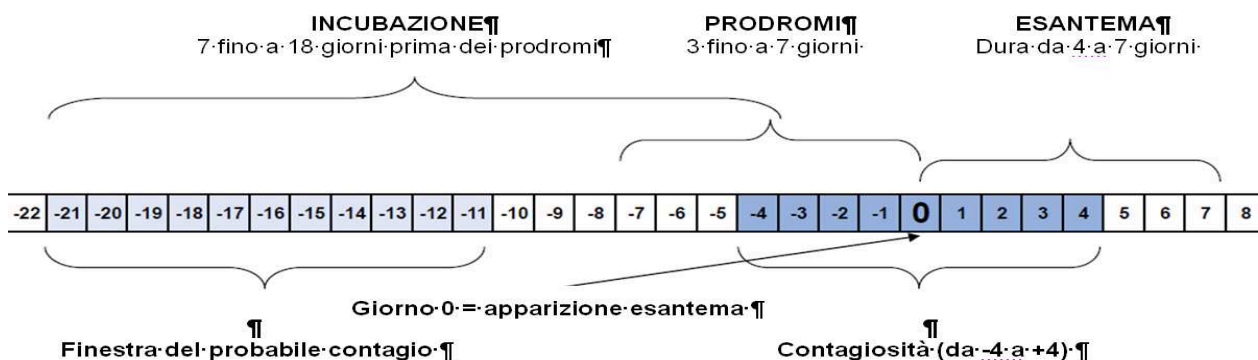
➤ **Lettere informative**

A fine agosto saranno spedite delle lettere destinate ai genitori dei bambini, agli adolescenti e alle direzioni delle culle, con le quali daremo informazioni sulla malattia e inviteremo alla vaccinazione.

2.2 Misure di salute pubblica legate a casi di morbillo

Le misure di salute pubblica, messe in atto allo scopo di interrompere la catena di trasmissione, possono essere eseguite in maniera corretta unicamente se ogni caso sospetto o clinicamente confermato di morbillo viene **segnalato al nostro Ufficio entro 24 ore (anche durante i fine settimana e i giorni festivi è possibile raggiungerci tramite il numero di picchetto medico 091/800 18 28).**

Per l'implementazione delle misure di salute pubblica sono utilizzati i parametri seguenti:



Scuole

Le misure di salute pubblica sono applicate soprattutto in ambito scolastico. In caso di segnalazione di un caso sospetto o confermato di morbillo all'UMC, secondo l'allegata Direttiva concernente l'ammissione e l'esclusione dalla scuola in caso di malattie infettive del 17 giugno 2013, sono stabilite le regole seguenti.

- Persona indice:** tenendo conto del pericolo di contagiosità, esclusione dalla scuola per 4 giorni dall'apparizione dell'esantema, in ogni caso non prima che si sia ristabilito
- Persone conviventi o persone nella stessa classe del caso indice:** tenendo conto del periodo di incubazione
 - nessuna esclusione se vaccinati con 2 dosi;
 - se vaccinati con 1 dose o non vaccinati, esclusione per 21 giorni:
 - persone conviventi: dall'inizio dell'esantema
 - contatti stretti: dall'ultimo contatto con la persona malata.

Lavoro

In ambito lavorativo l'esclusione di persone non immuni viene valutata con il nostro Ufficio e raccomandata soprattutto se esiste un rischio di trasmissione a persone a rischio elevato di complicazioni. Allo scopo di accelerare i tempi, la persona malata può informare il datore di lavoro, che a sua volta sarà autorizzato ad avvisare i colleghi, al fine di garantire la messa in atto di misure a tutela della salute dei collaboratori. In caso di esclusione del dipendente la perdita di guadagno è a carico del datore di lavoro, cui incombe per legge l'obbligo di proteggere la vita e la salute dei propri dipendenti.

L'esclusione delle persone non immuni può essere evitata nei modi seguenti:

- il rientro è possibile dopo la vaccinazione se eseguita entro 72 ore dal primo contatto con il caso indice;
- in caso di incertezza riguardo all'immunità dei contatti può essere eseguita un'analisi degli anticorpi. Un titolo di IgG ≥ 500 IE/l è considerato protettivo. Il prelievo e l'analisi non sono tuttavia a carico dell'assicurazione di base.

Maggiori informazioni sono a disposizione sul sito cantonale: www.ti.ch/morbillo.

Con i migliori saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani